

Resoconto Programma Culturale 2025



Apertura stagionale. Presentazione di una nuova antenna del museo diffuso: il Torchio di Valdort (Verdabbio)

Domenica 27 aprile 2025

Quest'anno l'attenzione del Museo è stata posta nell'attivazione di una nuova antenna museale, il torchio per uva di Valdort, situato nel territorio di Verdabbio. Si tratta dell'unico torchio a leva di tipo piemontese funzionante in tutto il Moesano che viene attivato grazie all'abilità dei suoi proprietari, la famiglia Salvini. Su loro invito, nel 2025 il Museo Moesano ha inserito il torchio fra le antenne del suo museo diffuso, impegnandosi nella sua valorizzazione.

In questa giornata il Museo Moesano, con la partecipazione della famiglia Salvini, ha presentato la nuova antenna, la sua storia e gli obiettivi futuri. Presente presso il nuovo punto informazione del museo, anche un modello digitale 3D del manufatto, realizzato nel contesto di una tesi di bachelor presso l'istituto di geomatica della scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale (FHNW) di Muttenz nel 2024, e che permette di visualizzarne gli aspetti strutturali e meglio comprenderne il suo funzionamento.

Durante i discorsi ufficiali, sono state presentate Giorgia Caterino, nuovo membro della Commissione direttiva e Roberta Valenti, nuova collaboratrice amministrativa.

Un rinfresco è stato offerto ai 30 visitatori accorsi per l'occasione.

“Lupi e cani da guardiania”

**Conferenza-dibattito con Alberto Stern,
Marina Martinali e Moreno Bianchi**

Domenica 18 maggio 2025

In ottobre 2024 il Museo Moesano aveva organizzato un trekking guidato di due giorni tra Arvigo, Augio e nel territorio di Braggio. L'escursione era stata annullata causa mancanza di iscritti ed è stata riproposta nel 2025. La camminata guidata alla scoperta della Val Calanca e i suoi paesaggi era prevista il 17 e il 18 maggio 2025, sui percorsi Selma-Augio e Selma-Braggio.



Nel corso delle due giornate, erano previsti momenti conviviali e conferenze su tematiche attuali e legate al territorio: la gestione del legname in Calanca tra passato e presente, la transumanza dalle valli di Bergamo al Sass de la Scritūra (conferenza offerta dall'Associazione Parco Val Calanca) e lupi e cani da guardiania (conferenza offerta dal Museo Moesano). Purtroppo, anche in questa occasione non è stato raggiunto il minimo di partecipanti ma si è deciso di mantenere due delle conferenze legate al territorio e una breve camminata guidata a Braggio per gli interessati. Nonostante il cambio di programma, si sono contati 50 partecipanti ad entrambe le conferenze.



“Opere dei Magistri Moesani – Monaco di Baviera”
Conferenza a cura di Marco Somaini
Giovedì 5 giugno 2025

La conferenza con le testimonianze di opere lasciate dai magistri moesani nel periodo barocco è il terzo appuntamento della serie “I Magistri moesani”. Il restauratore Marco Somaini ha parlato in particolare di Enrico Zuccalli e Giovanni Antonio Viscardi che si succedettero quali “primi architetti di corte” ai servizi dei principi elettori bavaresi. Essi contribuirono, in maniera fondamentale, a cambiare l’aspetto di Monaco da città gotica a città cortigiana e nobiliare.

Residenze sontuose, come i castelli di Nymphenburg, Lustheim e Schleissheim, o chiese progettate e edificate inserendo elementi architettonici di grandi architetti come Borromini, Bernini e Palladio, segnarono in modo indelebile il contributo dei nostri Magistri quali ambasciatori “del nuovo stile” in terra bavarese.
Un piccolo rinfresco è stato offerto alle 38 persone presenti.

“L’emigrazione dei vetrai – Vetrate sonore”
Laboratorio teatrale con Gianni Bertossa
Dal 4 all’8 agosto 2025

Anche per l’estate 2025 il Museo Moesano ha proposto un laboratorio di teatro della durata di una settimana. Il tema “L’emigrazione dei vetrai – Vetrate sonore” è stato proposto da Gianni Bertossa e rientra di fatto nella storia del nostro territorio. Ai 6 partecipanti è stata raccontata in primo luogo la storia dell’emigrazione, i ragazzi si sono poi trasformati in artigiani delle vetrate, utilizzando carte colorate e trasparenti incorniciate con cartone nero, hanno realizzato una propria vetrata, sulla base di un loro racconto di fantasia.



I partecipanti hanno potuto anche sperimentare con materiali elettronici al fine di creare suoni nuovi e distintivi, quali eco, riverbero, distorsione e trasformazione vocale, per ottenere effetti robotici e futuristici durante la presentazione del loro racconto. Il tutto è stato infine messo in scena per il pubblico al termine della settimana. Lo spettacolo, a cui hanno partecipato 35 persone, è stato un grande successo.



Notte al Museo “Aria Terra Acqua Fuoco”
Spettacolo teatrale con Moira Della Torre
Venerdì 5 settembre 2025

La Notte al Museo è un appuntamento fisso nel calendario del programma culturale, destinata soprattutto ai ragazzi, ma anche agli adulti accompagnatori. Quest’anno è stato messo in scena uno spettacolo di e con Moira Della Torre, sul tema dei quattro elementi naturali. Una narrazione animata composta da quattro fiabe inedite, legate da un filo conduttore: chi è nato prima sulla terra? I quattro elementi sono separabili tra di loro? Esiste uno senza l’altro?

È stato offerto un rinfresco alle 65 persone presenti.

“Graffiti”

**Corso con Marco Somaini
Sabato 4 ottobre 2025**

Il graffito, detto anche sgraffito, è un tipo di decorazione parietale nota già alle civiltà dell’antica Roma e dell’antica Grecia, poi ripresa e sviluppata dai maestri del Rinascimento italiano. Si realizza attraverso la rimozione di strati di calce superficiali a rivelare l’intonaco colorato ancora fresco sottostante.

Sotto la guida del restauratore Marco Somaini, seguendo metodi tradizionali risalenti al sedicesimo secolo, i 9 partecipanti hanno avuto l’occasione di creare un proprio graffito componendo un disegno a piacimento.



“Tesori dipinti. Le pitture altomedievale della Rezia Curiense”

**Conferenza sull’attualità archeologica
grigionese in collaborazione con la Pgi
Moesano
Giovedì 9 ottobre 2025**

Quest’anno, Patrick Cassitti del Servizio archeologico dei Grigioni, ha presentato le pitture murali altomedievali della Rezia Curiense (antica regione che includeva oltre ai Grigioni moderni anche territori oggi ubicati in Italia e in Austria) che rappresentano uno dei patrimoni più significativi e meglio conservati d’Europa.

Grazie ad un progetto finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero, attivato nel 2022 e ormai in fase avanzata, è attualmente possibile esaminare con maggiore precisione la provenienza, le tecniche di produzione e i processi di realizzazione di queste opere, attraverso una serie di analisi in situ ed ex situ sui materiali.

Il confronto tra più siti offre una prospettiva comparativa su scala regionale, contribuendo a colmare una lacuna importante negli studi precedenti. Parallelamente, si stanno sviluppando strumenti di comunicazione digitale, ricostruzioni fisiche e in realtà aumentata delle policromie originarie, al fine di valorizzare i risultati e renderli accessibili sia agli specialisti sia ad un pubblico più ampio.

Sono stati numerosi e apprezzati gli interventi da parte delle 30 persone presenti, alle quali è stato in seguito offerto un rinfresco.

Visita guidata alla nuova antenna del Torchio di Valdort con dimostrazione pratica
Domenica 12 ottobre 2025

Durante la giornata di apertura del museo in aprile 2025 si è tenuta la presentazione della nuova antenna del Museo diffuso, il torchio di Valdort. In questa occasione, è stato possibile osservare il torchio dal vivo ed in funzione grazie ad una dimostrazione pratica che condotta dai proprietari, la famiglia Salvini. Alle 60 persone presenti è stato offerto un ricco aperitivo con intrattenimento musicale. In seguito, agli interessati, è stata proposta una passeggiata guidata nel nucleo di Valdort, alla scoperta di luoghi e manufatti storici.



Chiusura stagionale. Porte aperte alla Gra.
Festa dei 10 anni
Sabato 25 ottobre 2025

La gra di Dro Alt, risalente al 1600, è l'unica gra ripristinata e in funzione di tutto il Moesano. Il recupero dell'edificio, come anche della selva castanile, è avvenuto nel 2015 nell'ambito di un progetto promosso dall'Ufficio foreste e pericoli naturali dei Grigioni. La gra restaurata è stata ufficialmente inaugurata nel 2016 e, grazie al sostegno di alcuni sponsor e di un gruppo di volontari, è oggi un'antenna del Museo diffuso destinata alla divulgazione della castanicoltura tradizionale.

Per sottolineare i 10 anni dal recupero della gra e per ringraziare il lavoro di gestione svolto da numerosi volontari nel corso del tempo, il Museo Moesano ha organizzato una festa popolare aperta a tutti. Per le 70 persone presenti è stato possibile visitare la gra in funzione, inoltre è stata offerta una castagnata a tutti i presenti, allietata da un intrattenimento musicale a cura di Fredi Parolini.

San Vittore, novembre 2025